

Il Consigliere Debenedetti appoggia la proposta, tuttavolta che ragionevole sia il concorso, e sopportato in ragione dell'utile.

Il Consigliere Ferraris avvisa, che prima di addivenire all'attuazione del proposto taglio convenga obbligare i proprietari degli edifizii sulla piazza del Ghetto, a ristaurarli, altrimenti la proposta apertura servirebbe a porre in vista quelli sconci fabbricati, ciò che sarebbe assai indecente.

Il Consigliere Borreani senza nulla togliere alla convenienza e pregio dell'opera progettata pensa sia più conveniente aggiornarne l'attuazione all'epoca in cui saranno decise le sorti del nuovo stabilimento termale.

Il Consigliere Debenedetti crede che, in tal caso rimarrebbe fissato ad un tempo troppo remoto il proposto taglio.

Il Consigliere Biorci opina che qualunque sia per essere l'esito dello stabilimento termale, la sorgiva della bollente non verrà tolta dal sito attuale. — Non sa quindi vedere come vogliasi protrarre l'esecuzione di quest'opera, che deve mirabilmente contribuire al miglior aspetto della città, avvegnachè per essa, dalla principale strada, si abbia in prospetto l'anzidetta sorgente.

Il Consigliere Felli si associa alla proposta sospensione di Borreani e non sa comprendere perchè si vogliano spendere L. 42 mila per opere accessorie, mentre non se ne vogliono spendere che 30 mila per quelle principali intorno alla Bollente.

Messa ai voti la proposta Borreani viene respinta.

Quindi il Preside mette in votazione la proposta del taglio giusta il progetto Merialdi riveduto dall'ing. Ferraris. — Viene approvata.

Sono quindi i signori Consiglieri invitati a volere deliberare se abbiassi a rivolgere all'autorità superiore onde ottenere obbligatoria l'intonacamento e riduzione a forma regolare dei fabbricati esistenti nella piazza del Ghetto, ed incanalamento delle acque pluviali, nel modo determinato dal regolamento d'ornato — Tutti si alzano.